

# Rallye Monte-Carlo, atto 93, apre i giochi del mondiale rally 2025



*Comincia con la classica monegasca l'avventura del mondiale rally annata 2025. Un percorso di 1629,37, di cui 343,80 di asfalto e neve che mantengono inalterato il fascino anacronistico dei bei tempi del ralismo mondiale, quando sul Turini gli italiani potevano permettersi di sfidare i francesi e non solo loro con uomini e macchine. Questa edizione è stata limitata dagli organizzatori a soli 69 protagonisti con Thierry Neuville #1, il caimano Sebastien Ogier #17, il due volte campione del mondo Kalle Rovanperä #69 che ripetono l'eterna sfida Hyundai-Toyota. Saranno dieci gli equipaggi italiani al via con gli occhi puntati in particolare sulla giovane speranza Roberto Daprà. Testo di Tommaso M. Valinotti, Foto Magnano / Sport News Immagini (in apertura la Hyundai i 20 di Ott Tänak, miglior tempo allo Shake Down)*

**GAP (Francia), 22 gennaio** – Ci sono pochi eventi che possono vantare una tradizione lunga quanto il **Rallye Monte-Carlo**. Figurarsi una gara automobilistica, nata nel 1911 per volere del **Principe Alberto I**, che voleva attirare in **Costa Azzurra** il bel mondo dell'Europa nobile e ricca, che poteva permettersi un'automobile (allora era maschile) e spendere bei soldi al Casino e nei lussuosi alberghi del Principato. La gara si svolse a partire dal 21 al 25 gennaio di quell'anno con presumibilmente venti concorrenti al via e a vincere fu un certo **Henri Rougier** su Turcat-Mery 25 HP (marca e modello di cui si è persa la conoscenza). Personalmente ho trovato poche tracce in quella edizione di concorrenti italiani (forse un certo **Testa**, alla fine quinto), ma al via c'erano sicuramente una **Fiat 16/18 HP** (settima) e una **Bianchi** che risulta ritirata.

**Il fascino del Monte-Carlo** stava proprio nel fatto che la bella gente d'Europa partiva dal suo paese di origine, spesso soffocato da **neve e gelo**, per dirigersi nella dolce Costa Azzurra, dopo un'avventura di migliaia di chilometri. La formula delle **partenze** in diverse città europee piaceva e sopravvisse fino al 1996, quando non era più pensabile un rally che richiedesse un impegno psico-fisico tale a macchine, piloti e meccanici. Per tanto da allora, anche per il "**Monte**" venne adottata la formula che contraddistingue tutti i rally. Il **Monte-Carlo**, però mantiene inalterato il suo

fascino con i suoi splendidi anacronismi che coniugano anche questa 93esima edizione fra il mare della **Costa Azzurra** e il gelo di **Gap**. E proprio a Gap, capitale del dipartimento della regione Hautes Alpes, oggi si sono svolti i primi atti ufficiali pubblici di questa edizione, con la sessione degli **autografi** per i tifosi da parte dei big del mondiale, e lo **Shake Down** nel pomeriggio sera sotto la pioggia.

**Finite** queste incombenze, ecco i team caricare le auto da gara sui carrelli, sui van, sui tir, o quel che l'è, e spostare le vetture a **Monte-Carlo** (tempo impiegato dalle 3.30 alle 4 ore scegliendo o il giro lungo di 312 km o affrontare la Alpi Marittime con il rischio neve per ridurre la distanza a "soli" 250 km) per far sì che domani davanti al **Casinò di Monte-Carlo** si svolga una seconda sessione autografi seguita dalla tradizionale **foto** davanti al Casinò, che fa da manifesto alla stagione rallistica iridata 2025, per poi accendere i motori alle 14.30 e via verso l'avventura, affrontando le prime **tre prove speciali** quando il sole sarà ormai calato e il freddo si farà sentire.

**La prima giornata**, incentrata totalmente a **Gap**, ha visto tornare le vetture della categoria Rally1 al classico motore termico, mandando in soffitta **quell'ibrido** che forse piaceva tanto ai responsabili marketing delle case, ma dava anche tanti **grattacapi** a ingegneri e meccanici in gara, oltre ai commissari di percorso che dovevano avvicinarsi alla vettura con molta circospezione anche in caso di incidente, con il pericolo di restare folgorati: follia. Un **passo indietro** che significa sicuramente un gran passo avanti. Molto ammirata in questa prima giornata la **livrea delle Ford ufficiali**, portate in gara dal lussemburghese **Gregoire Munster #13** e dall'irlandese **Josh Mc Erlean, #55** tornate alla colore viola di grande impatto cromatico

**Dieci big a caccia del successo**, dieci italiani in cerca di gloria. Il **Monte-Carlo**, come da tradizione, apre la stagione del mondiale rally che anche quest'anno vivrà su una sfida fra **Hyundai** e **Toyota**. La casa coreana può contare su **Thierry Neuville**, campione del mondo in carica e vincitore della scorsa edizione del Montecarlo e l'estone **Ott Tänak**, campione del mondo 2019, subito fuori dal podio di **Monte-Carlo** la scorsa stagione; **Toyota** risponde con l'inossidabile **Sébastien Ogier**, otto mondiali nel suo palmares, oltre a 61 vittorie in rally mondiali, fra i quali nove volte a **Monte-Carlo**, e il rientrante 24enne **Kalle Rovanperä**, che dopo due titoli mondiali (2022 e 2023) e un anno sabbatico, si rituffa piè pari nell'agone iridato: una gran bella sfida.

**Saranno dieci** anche gli equipaggi che difenderanno i colori italiani a cominciare dal giovanissimo ventitreenne **Roberto Daprà #24**, con **Luca Guglielminetti** alle note sulla Škoda Fabia Rally2, al suo terzo Monte-Carlo seguito dagli esperti **Alberto Roveta #35** e **Flavio Brega #36**, su Škoda Fabia Rally2, quindi **Rachele Somaschini**, Citroën C3 #44, il saluzzese **Enrico Brazzoli #46**, **Maurizio Chiarani #47**, **Filippo Marchino #48** anche loro su Škoda Fabia Rally2; il 21enne figlio e nipote d'arte **Matteo Fontana #54**, vincitore della classe RC4 al **Monte** 2024, ed infine **Luca Oldani #71** ed **Emanuele Fiore #76**.

**La giornata** odierna ha visto accendersi per la prima volta in questo mondiale i motori delle vetture da rally sull'asfalto di **Route de la Garde**, lungo 3,28 km. Pochi passaggi per assaggiare le vetture e **Ott Tänak**, ha immediatamente imposto la sua legge con la **Hyundai i20**, precedendo di 7/10 la Toyota di **Kalle Rovander** e la vettura gemella di **Sébastien Ogier**. Bene gli italiani con **Daprà** 19° assoluto, **Alberto Roveta** 26° che ha fatto meglio per appena 6/10 di **Matteo Fontana**, terzo fra i piloti di categoria RC3. Come sempre lo Shake Down riserva delle **sorprese**. Se a livello cronometrico non è successo nulla di eclatante la brutta sorpresa è arrivata per i fratelli **Matthieu e Matilde Manguillan** che dopo un buon tempo nel primo passaggio hanno capottato la loro Škoda Fabia Rally2 costringendo la direzione gara a sospendere lo Shake Down svoltosi sotto la pioggia.

**Nel frattempo piloti**, meccanici, fotografi e spettatori hanno alzato gli occhi al cielo per capire cosa succederà al **meteo** nei prossimi giorni. La notte scorsa ha **nevicato** ed è stato impossibile effettuare le ricognizioni da parte degli addetti ai lavori sulle prove di venerdì, in particolare sulla **Saint-Léger-les-Mélèzes / La Bâtie-Neuve 1**, che scavalca il colle De la Moissière. Ma questa è la situazione attuale. Fra domani e venerdì il tempo si preannuncia **sereno**, con rigido abbassamento delle temperature. E allora ci sarà da **divertirsi**. Sia per chi è al volante, sia per chi assisterà sul tracciato alle gesta degli equipaggi.